

TORTORA Michele

TORTORA Michele

e Cardona Virginia,

fu Giuseppe, nato il 23.12.892.

a Salerno

Ragioniere

Iscritto RF e BR

Ex Capo Stazione della F.S. (forse licenziato nel 1923)

Aveva residenza in Francia, a Nizza, arruolato in agosto 1936

Colonna Italiana "Rosselli"

(risulta essere rientrato in Francia a fine 1936 ed essere ritornato in Spagna dopo il luglio 1937)

Batteria "Carlo Rosselli"

Tenente ? sì, Tenente, ufficiale di tiro, dalla costituzione della Batteria sino al ritiro dal fronte delle B.I.

Uscito nel febbraio 1939 - internato a St. Cyprien - Evaso - arrestato a Parigi e deportato in Germania - Tradotto in Italia nel 1941 - deferito al Tribunale Speciale, condannato a 15 anni di carcere. Liberato nell'agosto 1943

Patriota -

---oooOooo---

"Manca da Salerno fin dall'infanzia. Risultata che nel 1931 emigrò clandestinamente per la Francia, stabilendosi prima a Parigi, ove si



perse di vista per la sua accanita attività sovversiva. Nel giugno 1932 fu condannato dal Tribunale Speciale a anni due di reclusione ed a L. 20 di multa per espatrio clandestino... Trasferitosi a Nizza continuò con maggior impegno la propria attività sovversiva affiliandosi anche alla nota setta "Giustizia e Libertà". Colpito da decreto di espulsione dalle autorità francesi" (Cenno biog., Prefettura di Salerno, 8/1/1936).

"Durante il periodo della guerra spagnola si recò nella Spagna per arruolarsi nelle milizie rosse e svolse attiva propaganda per l'arruolamento nelle città di Nizza e di Parigi" (Prefettura di Salerno, 26/3/1942).

"Appartenne, in qualità di miliziano, alle brigate internazionali dell'esercito rosso. Fu alla base di Albacete nel novembre 1937 e nel febbraio 1938 si trovava alla scuola di artiglieria di Almansa, batteria "Carlo Rosselli" (Uf. CS del CTV, 30/6/1939).

Nel settembre 1940 era "attivissimo antifascista di Giustizia e Libertà".

Arrestato dalla polizia tedesca nell'ottobre 1941, detenuto a Roma nell'aprile 1942, condannato ad anni quindici di reclusione, alle interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla libertà vigilata con sentenza del Tribuna Speciale il 15/5/1942.

Scarcerato dalla casa di pena di San Gimignano e rimpatriato a Ferrara il 25/8/1943.

VERIFICATO al CPC